FARONOTIZIE.IT

Anno VI- n° 59
Aprile 2011

Redazione e amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

L'ETILOMETRO, OVVERO LA NUOVA ORDALIA

di Piero Valdiserra

L'eclissi del sacro nelle società contemporanee, la scomparsa della religiosità tradizionale, la secolarizzazione della vita di tutti i giorni lasciano, inavvertitamente ma inesorabilmente, un vuoto: e il vuoto va riempito. Come ha detto giustamente qualcuno, quando non si crede più a niente si può credere a tutto. Così, la religione viene sovente rimpiazzata dalla superstizione.

Una delle forme più in voga di superstizione contemporanea è l'accanimento contro il consumo alcolico. Un accanimento di principio, che essendo metafisico nella sua essenza non va tanto per il sottile: l'alcool è il male assoluto, a prescindere da considerazioni di ordine pratico (Quanto alcool? Di che tipo? Quando e dove?).

Come ogni superstizione che si rispetti, l'alcolofobia ha un suo rito supremo: l'etilometro. L'altare su cui vengono officiati i sacrifici umani degli sventurati che hanno bevuto un goccio di troppo. Peccato però che quello dell'etilometro sia un rito poco metafisico e molto pratico: anzi, molto praticone, e spesso pasticcione. Succede così che un automobilista di Jesi, fermato per essere sottoposto al rito dell'etilometro, si sia dimostrato perfettamente padrone di sé, a dispetto del tasso alcolemico vertiginoso rilevatogli dall'imperfetto strumento. Succede ancora, come ci hanno rivelato amici degni di fede, che qualche allegro gaudente sia stato sottoposto a misurazione e ne sia uscito indenne, a dispetto delle enormi quantità di vino appena bevute a tavola.

Che dire? Questi episodi ci fanno venire in mente la truce ordalia del Medioevo, quella pratica giuridica con cui

l'innocenza o la colpevolezza dell'accusato venivano sancite sottoponendolo a una prova estrema: per esempio, camminare su spade incandescenti o immergere la mano nell'acqua bollente. Se il malcapitato ne usciva intatto (?), la sua innocenza era provata…

Ora, posto che l'antica barbara ordalia avrà certamente incontrato i suoi Giucas Casella dell'epoca, e quindi in qualche caso avrà funzionato, la cosa ci fa oggi sorridere. Come l'etilometro, una forma di goffa e sgangherata ordalia odierna, farà sicuramente sorridere i posteri. Speriamo, per il nostro piacere a tavola, che passino meno secoli di quelli che ci separano dall'ordalia dei Germani medievali…